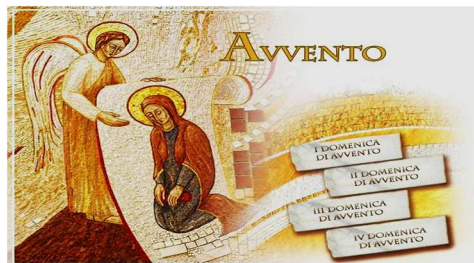




La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 19 Novembre 2023

19	XXXIII DOMENICA del Tempo Ordinario – ANNO A I SETTIMANA DEL SALTERIO GIORNATA NAZIONALE PER LE MIGRAZIONI 7° GIORNATA MONDIALE DEI POVERI
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Franco Caiumi e familiari; Domenico, Armida e figli defunti; Annamaria Ferretti; Norberto Assunta, Pisani Giuseppe, Antonio, Pisani Antonio, Nur)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Zeova Anna e Gerardo, Virginia Miressi)
15.00	S. Battesimo di Leonardo Capretta
20	LUNEDÌ – S. Ottavio
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
21	MARTEDÌ – Presentazione della Beata Vergine Maria
19.00	Vesperi e condivisione della Parola a Rivalta
22	MERCOLEDÌ – S. Cecilia
18.00	S. Messa Casa della Carità di S. Giuseppe
23	GIOVEDÌ – S. COLOMBANO PATRONO DI FOGLIANO
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	VESPRI e chiusura adorazione a Rivalta
19.30	S. MESSA A FOGLIANO NELLA FESTA DEL PATRONO
24	VENERDÌ – S. PROSPERO PATRONO DELLA CITTÀ
11.00	In San Prospero Mons. Vescovo presiede la Festa del Patrono della città e della diocesi
14.30	S. Battesimo di Cataleya
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Armando e Teresa Romani, Poma Roberta nel trigesimo, Imbriolo Angela e familiari defunti)
25	SABATO – S. Caterina di Alessandria
07.30	MILLE AVE MARIA fino alle 16.15
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva) (+ defunti famiglia Donelli-Carretti)
26	XXXIV DOMENICA del Tempo Ordinario N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO ANNO A – I SETTIMANA DEL SALTERIO GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO E PER IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA
09.00	S. Messa a Rivalta
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Archenti-Codazzi; Chiari Egidio; Ganassi Francesco) AD OGNI MESSA PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA "GOCCE DI SPERANZA" E BANCARELLA SUL SAGRATO



DOMENICA 3 DICEMBRE

**CELEBREREMO A RIVALTA UN RITIRO
PER L'UNITÀ PASTORALE**

(CANALI-FOGLIANO-RIVALTA)

**IN PREPARAZIONE AL NATALE PROSSIMO
COME CI HA SUGGERITO IL VESCOVO
GIACOMO**

TUTTI SIAMO INVITATI A PARTECIPARE!

**PER CONOSCERCI SEMPRE MEGLIO
E CAMMINARE INSIEME COME UP.**

**TEMA: AVVENTO: TEMPO PER UNA VITA
BUONA. BELLA. FELICE**

Ecco il programma:

- **ore 11.00:** S. Messa con la Comunità.
Introduzione alla giornata
- **ore 12.45:** Pranzo Condiviso (ciascuno porti qualcosa che potremo condividere fraternamente)
- **ore 13.30:** Per aiutare la digestione: Giochi di Animazione
- **ore 14.30:** 1ª meditazione, silenzio personale, lavoro di gruppo
- **ore 15.45:** 2ª Meditazione, preghiera personale
- **ore 16.30:** Condivisione e conclusione con la preghiera di ringraziamento.

PARROCCHIA DI RIVALTA CIRCOLO ANSPI di Rivalta

Mercatino di Natale
8 - 10 e 17 dicembre
ore 10-13
nella cappella dell'Ultima Cena
pro opere parrocchiali

RICORDIAMO!!!
UP CANALI - FOGLIANO - RIVALTA
*FORMAZIONE: PER CATECHISTI E EDUCATORI
GUIDATI DA GIOVANNA BONDAVALLI*

TEMA: **LA PAROLA NELLA VITA**
PROGRAMMA:
APPROFONDIMENTO,
CONDIVISIONE DEL TEMA
E LAVORI DI GRUPPO

QUANDO:
MERCOLEDÌ *22 NOVEMBRE* ORE 20:45 - 22:30
DOVE:
ORATORIO DI *FOGLIANO*

19 NOVEMBRE – XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A

Il vangelo racconta di alcuni servi che ricevono dei talenti: due sanno sfruttarli bene, ma il terzo servo vede in Dio un padrone severo che castiga. Non vede un Dio che ama.

Davanti a un padrone così, lui ha paura e si nasconde dietro l'osservanza esatta della legge. Pensa che, agendo in questo modo, eviterà il giudizio e che non sarà castigato. Noi, che siamo cristiani, dobbiamo avere una grande certezza, tutti abbiamo ricevuto dei doni che chiamiamo "naturali" cioè delle capacità e doti personali che dobbiamo fare crescere con lo studio, il lavoro, il desiderio, ... Ma abbiamo ricevuto anche dei doni che potremmo chiamare "soprannaturali" cioè doni che vengono da Dio stesso come l'amore, la gratitudine, la gioia, la pace, È per questo che siamo chiamati a vivere sempre con atteggiamento di ringraziamento verso il Signore! Ma non basta che noi diciamo: "Grazie Gesù" e poi facciamo i fatti nostri... No!

Il Signore vuole che siamo attivi e "industriosi" nel tener stretti e far crescere gli uni e gli altri doni che Lui ci ha messo a disposizione. E ci chiederà conto se abbiamo lavorato a questo scopo!

Ad esempio, se uno ha il talento della cucina, non lo deve lasciare perdere per pigrizia! E così pure per la musica, o la danza, o lo studio e così via... Ma abbiamo detto che ci sono anche questi doni chiamati "soprannaturali". Cosa sono?

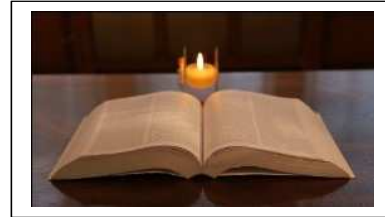
Sono doni presenti nel cuore dell'uomo che si devono far fruttificare allo stesso modo: sono quei doni per il servizio alla comunità, per la costruzione del Regno di Dio su questa terra, il Regno che Gesù è venuto a portare venendo ad abitare in mezzo a noi. Un Regno di PACE. Un Regno di GIUSTIZIA.

Questi doni-talenti sono l'amore, la fraternità, la condivisione, la generosità, la capacità di ascolto... e possiamo continuare ciascuno di noi. Tutti riceviamo dei doni, a seconda delle nostre capacità. Ciò che conta è che il dono sia posto al servizio di Dio.

Certo che questi, rispetto ai doni naturali, sono doni più difficili da far fruttificare perché costano sacrificio, chiedono di rinunciare alle nostre comodità, ai nostri desideri personalisti, al nostro voler primeggiare, al nostro egoismo...

Don Riccardo

CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA



...ciò che è oltremodo importante è che impariamo a pregare con la Parola di Dio. In altre parole, il fondamento della nostra preghiera, senza nulla togliere ad altri approcci, non può che essere una lettura orante della Parola stessa.

(Lettera alla Diocesi AP 2023-2024)

Non ardeva forse in noi il nostro cuore?

Vescovo G. Morandi)

Nel tempo di Avvento, proponiamo un momento settimanale di Ascolto, Preghiera e Condivisione della Parola del Vangelo della domenica seguente (che sarà indicato di volta in volta, e introdotto da una breve scheda di spiegazione).

Sacerdoti e diaconi saranno a disposizione per fornire supporto organizzativo.

Per questo chiediamo fin da ora a coloro che sono disponibili ad accogliere in casa propria, invitando vicini ed amici, per questo momento di preghiera, e fornire il proprio nominativo alla segreteria o al parroco, indicando la giornata e l'orario scelto.

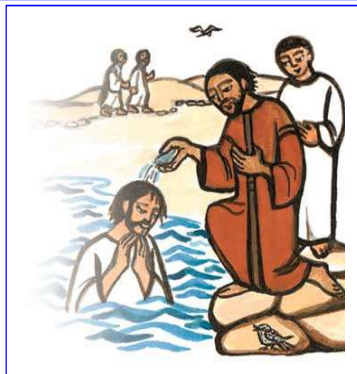
I tre incontri di preghiera in famiglia si svolgeranno uno a settimana, il primo dal 4 al 9 dicembre, il secondo dal 11 al 16 dicembre e l'ultimo dal 18 al 23 dicembre.

AVVISI

INIZIAMO LA PREPARAZIONE AL BATTESIMO DEGLI ADULTI:

Se conosciamo qualche adulto non battezzato, e che desidera ricevere questo Sacramento e fare parte della Famiglia dei Figli di Dio, possiamo invitarlo. Contattare i sacerdoti o i diaconi.

CONFESSIONI: I SACERDOTI SONO A DISPOSIZIONE PER LE CONFESSIONI NELLE MATTINATE DI MARTEDÌ E GIOVEDÌ, E SEMPRE MEZZ'ORA PRIMA DELLE SS. MESSE



BENEDIZIONI:

CHI DESIDERA FAR BENEDIRE LA CASA CONTATTI LA SEGRETERIA
Tel. 0522 560116

QUESTUA del 12 novembre: € 205,00

OFFERTE: Pro Scuola Materna € 50,00 dalla famiglia Donelli-Carretti

Pro Parrocchia dalle celebrazioni: € 465,00

In occasione del Battesimo: N.N. € 20,00

CATECHISMO: SABATO 25 NOVEMBRE:

3^a, 4^a e 5^a elementare: condivisione in famiglia

1^a e 2^a media: condivisione in famiglia

Attività Scout Rivalta 1: USCITA DEI LUPETTI

di 3^a elementare



DOMENICA 26 NOVEMBRE
Bancarella e presentazione dell'esperienza
GOCCE DI SPERANZA
dopo ogni messa

MARTEDÌ 28 NOVEMBRE ORE 20.45 in oratorio a Rivalta riunione con i genitori di 3^a elementare



Parrocchia Sant' Ambrogio
Rivalta – Reggio Emilia

Sabato 25 Novembre 2023

Presso Parrocchia di S. Ambrogio,
Via Ghiarda 1 Rivalta (RE)

Mille Ave Maria per gli ammalati e le persone sole e anziane

Programma:

7.30 misteri del gaudio 250 Ave Maria
9.15 misteri della luce 250 Ave Maria
11.00 misteri del dolore 250 Ave Maria
12.30 pausa pranzo
14.30 misteri della gloria 250 Ave Maria



Info:

Barbara 328 0186372 – Francesca 347 0654117
Evento organizzato dai Cenacoli degli Apostoli della Pace
in collaborazione con la Parrocchia S. Ambrogio di Rivalta –
Reggio Emilia

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI Non distogliere lo sguardo dal POVERO



La dimensione della reciprocità trova riscontro nel logo della Giornata Mondiale dei Poveri. Si nota una porta aperta e sul ciglio si ritrovano due persone. Ambedue tendono la mano; una perché chiede aiuto, l'altra perché intende offrirlo. In effetti, è difficile comprendere chi tra i due sia il vero povero.

O meglio, ambedue sono poveri. Chi tende la mano per entrare chiede condivisione; chi tende la mano per aiutare è invitato a uscire per condividere. Sono due mani tese che si incontrano dove ognuna offre qualcosa.

Due braccia che esprimono solidarietà e che provocano a non rimanere sulla soglia, ma ad andare incontro all'altro. Il povero può entrare in casa, una volta che dalla casa si è compreso che l'aiuto è la condivisione. Diventano quanto mai espressive in questo contesto le parole che Papa Francesco scrive nel Messaggio: "Benedette le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli: sono mani che portano speranza.

Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione e di nazionalità versando olio di consolazione sulle piaghe dell'umanità. Benedette le mani che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza "se", senza "però" e senza "forse": sono mani che fanno scendere sui fratelli la benedizione di Dio" (n. 5).

Il motto di quest'anno, ripreso dal libro di Tobia: «**Non distogliere lo sguardo dal povero**» (Tb 4,7), è stato pubblicato come sempre nella festa di Sant'Antonio da Padova lo scorso 13 giugno. Come da tradizione il Messaggio è accompagnato da un sussidio, in sei lingue, che viene messo nelle mani del popolo di Dio, perché, con le parole di S.E. Mons. Rino Fisichella: «la Giornata Mondiale possa rappresentare una permanente provocazione per le nostre comunità a essere attente e accoglienti verso quanti si trovano in più bisogno e difficoltà». E continua: «In questo cammino verso il Giubileo ordinario del 2025, possa l'attenzione verso i più bisognosi farci diventare tutti Pellegrini di speranza nel mondo che necessita di essere illuminato dalla presenza della Luce del Risorto e della fiaccola della carità che Lui ha acceso nei nostri cuori».

Come scrive Papa Francesco nel suo Messaggio: «La Giornata Mondiale dei Poveri, segno fecondo della misericordia del Padre, giunge per la settima volta a sostenere il cammino delle nostre comunità. È un appuntamento che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo. Ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte. Per questo, nella domenica che precede la festa di Gesù Cristo Re dell'Universo, ci ritroviamo intorno alla sua Mensa per ricevere nuovamente da Lui il dono e l'impegno di vivere la povertà e di servire i poveri».

Nido e Scuola dell'Infanzia Sant'Ambrogio

Via della Repubblica 21/1
Rivalta (RE)

SCUOLA APERTA

02 dicembre 2023

Per i bambini nati negli anni

2023 (sezione Nido)

2022 (sezione Primavera)

2021 (sezione 3 anni)

e per tutti gli interessati al nido e
alla scuola dell'infanzia.

SOLO SU PRENOTAZIONE

Dalle 10:00
alle 12:00.

Per informazioni e
prenotazioni:

Email
scuolainfanziarivalta@gmail.com
Telefono
0522/560215 (in orario scolastico)
Sito
www.nidoinfanziaambrogio.it

IN LIBRERIA

OGGI: IL PRESENTE PER INTERPRETARLO HA BISOGNO DI NUOVE "CHIAVI" DI LETTURA, MA ANCHE DELLA NOSTRA PREGHIERA

È necessario rivedere – me lo chiedo spesso – le nostre idee, le nostre categorie, la nostra interpretazione del passato oltre che del presente? Soprattutto in questa fase storica in cui la Chiesa con il Sinodo in corso, vuole capire meglio "i segni dei tempi". Perché anche le categorie e le interpretazioni, come tutti gli oggetti storici, deperiscono e alla fine si inabissano, o cambiano talmente di significato da diventare creature nuove, malgrado portino il vecchio nome. Lo spiega con chiarezza nel suo nuovo libro Andrea Graziosi ne "**Occidente e modernità. Vedere un mondo nuovo**" (Mulino, 2023).

Il Covid, la pesante invasione russa dell'Ucraina e – adesso – il feroce conflitto israeliano-palestinese, stanno purtroppo cambiando violentemente lo stato dell'evoluzione e la crisi delle società occidentali e facendo ciò, hanno reso evidente quanto le categorie con cui siamo cresciuti e abbiamo interpretato il Novecento, spesso non tengono più. L'autore riflette sulle cause e le conseguenze dei mutamenti che hanno progressivamente trasformato l'Occidente scaturito dal secondo conflitto mondiale. Fine del mondo contadino, individualizzazione, crollo delle nascite e straordinario balzo in avanti nell'attesa di vita che ha reso e rende tutte le società più vecchie e meno vitali, coagularsi di nuove istanze reazionarie, ricomposizione faticosa di collettività plurali dal punto di vista etnico e del colore, crisi dell'azione e delle forme della politica sono alcuni degli aspetti sui quali si sofferma. Su che cosa potremmo far leva per salvare, innovando, un tipo di Occidente e di Modernità che è in crisi ma era riuscito, pur con tutti i suoi difetti, ad aumentare libertà e dignità umane più di ogni altro sistema conosciuto? E il progetto europeo, che ne è uno nei nuclei fondamentali, quanto fatica a realizzarsi a pieno? E, infine i conflitti mondiali crescenti, sempre più difficili da comporre? Tutto ci porta a registrare che purtroppo il progresso non è continuo e non è garantito. L'autore individua fattori di crisi dell'Occidente e non solo: calo demografico, invecchiamento della popolazione, calo delle aspettative di tenore di vita, flussi migratori da regolare, risentimento, senso di emarginazione di chi non ha competenze nei settori delle nuove tecnologie, declino dei partiti, emergere di populismi, partiti personali, rischi di tendenze autoritarie. La prospettiva non è incoraggiante, ma è quella che dovrebbe darci la maggiore preoccupazione per il nostro futuro. Come cristiani dobbiamo vivere il tempo che ci è dato, non mettere la "testa sotto la sabbia", ma a noi non deve mancare la speranza da accompagnare con la Preghiera a N.S. Gesù.

Luigi Bottazzi

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE

(Ez 34,11-12.15-17)

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

Ritornello: IL SIGNORE È IL MIO PASTORE: NON MANCO DI NULLA.

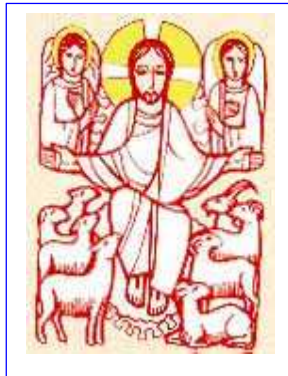
Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare.
Ad acque tranquille mi conduce. **R.**

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI (1 Cor 15, 20-26a.28)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Mc 11, 9.10)

Alleluia, alleluia!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 25, 31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore

**SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

